

Notiziario fitosanitario

N. 305/ATO2/2026

Valido dal al

[Sportello Unico Territoriale per l'area del Coros](#)

[Sportello Unico Territoriale per l'area del Coros](#)
[Sportello Unico Territoriale per l'area del Meilogu](#)
[Sportello Unico Territoriale per l'area della Nurra](#)
[Sportello Unico Territoriale per l'area della Romangia](#)
[Sassarese](#)

[Sassari via Baldedda, 11 - tel. 079 25581,](#)

[Sassari via Baldedda, 11 - tel. 079 25581,](#)
[Thiesi via Medaglia D'Oro De Martini, 34 - tel. 079 25585600](#)
[Alghero via XX Settembre, 7 - tel. 079 25585000](#)
[Sassari via Baldedda, 11 - tel. 079 25581,](#)

Consigli culturali e difesa



Vite

Fase fenologica: sviluppo grappolo scala BBCH 73 – 75

Peronospora (*Plasmopara viticola*): nei vigneti oggetto di monitoraggio non sono state rilevate infezioni, in presenza di bagnatura fogliare notturna in via precauzionale sufficiente l'utilizzo di formulati a base di Sali di Rame.

Oidio o Mal Bianco (*Erisiphe (=Uncinula) necator*): in diversi vigneti si notano infezioni primarie a carico delle foglie, per evitare l'insediamento del fungo sul grappolo si consiglia di eseguire un trattamento con un formulato ad alta affinità con le cere cuticolari eventualmente associato a zolfo bagnabile micronizzato. Negli impianti condotti in Biologico mantenere la copertura con formulati a base di zolfo o di olio essenziale di arancio dolce.

Cocciniglia della vite (*Planococcus ficus*): nei vigneti dove si riscontra la presenza delle prime neanidi in migrazione verso la base dei germogli, intervenire in tarda serata con formulati sistemici garantendo una buona bagnatura di tutta la parete fogliare. Se l'infestazione è localizzata trattare solo le piante interessate, se invece risulta diffusa il trattamento andrà fatto su tutto il vigneto. Negli impianti in Biologico il trattamento andrà localizzato sulla fascia produttiva utilizzando i formulati ammessi in biologico.

Tignole della vite (*Lobesia botrana* – *Cryptoblabes gnidiella*): nelle stazioni di monitoraggio le catture sono molto basse, non necessario intervenire.

Operazioni Culturali: è il momento di eseguire la cimatura al fine di stimolare l'emissione di nuove femminelle, che dovrebbero raggiungere la maturità fisiologica in prossimità dell'invaiaatura, garantendo lo sviluppo e la maturazione dei grappoli.

Olivo



Fase fenologica: primo accrescimento del frutticino BBCH 70 - 73

Per la varietà più diffusa (la Bosana) la fase di allegagione è completata ovunque e procede quindi la prima fase di accrescimento dei frutticini in maniera scalare dalla fascia costiera alla zona collinare interna. Nelle varietà da mensa e in quelle precoci siamo ancora più avanti (>73).

Tignola (*Prays oleae*) dai rilievi effettuati nelle nostre stazioni di monitoraggio siamo in presenza della generazione antofaga che dar origine a quella carpofaga seguendo lo sviluppo dei frutti. Nella fascia costiera è stato raggiunto il picco di catture e in maniera scalare avverrà nelle aree collinari interne. Al controllo visivo sulle olivine campionate, anche la percentuale di uova e fori di penetrazione continua a salire, risultando superiore alla soglia di intervento solo per le cultivar da mensa e in diversi casi anche per quelle da olio (Bosana). Ci troviamo in una situazione di rischio elevato.

Pertanto si consiglia di monitorare attentamente per intervenire eventualmente al raggiungimento del picco di volo che prevediamo possa verificarsi già nella prossima settimana in tutto il territorio. Allo scopo è bene valutare visivamente la presenza di nidi costruiti sulle mignole dalla generazione antofaga (ragnateline che inglobano i fiori ormai dissecati che rimangono ancora attaccate alla chioma) al fine di prevedere l'intensità dell'attacco della generazione carpofaga (a carico delle olive neoformate) e campionare le olivine per valutare il grado effettivo di infestazione attiva.

Quindi sulle cultivar da mensa si consiglia di intervenire tempestivamente con un prodotto endoterapico* (in grado di penetrare all'interno delle olivine), mentre per le cultivar da olio valutare attentamente caso per caso, con il supporto dei tecnici presenti nel territorio.

Margaronia (*Palpita unionalis*): Si consiglia di monitorare attentamente nei nuovi impianti la presenza del patogeno (infestazioni larvali sui nuovi germogli con presenza di fili sericei e rosure). Ai primi rilevamenti è importante intervenire con prodotti a base di *Bacillus thuringiensis* (Kurstaky), o con altri insetticidi convenzionali autorizzati.

* Si ricorda che per l'olivo, accanto ai due prodotti commerciali a base di acetamiprid, e al Flupyradifurone, di recente è stato registrato anche un formulato insetticida a base di Cyantraniliprole. Controllare in etichetta il numero di trattamenti consentiti.



Fragola



Fase fenologica: fioritura, allegagione, ingrossamento maturazione

Nei tunnel a causa delle escursioni termiche, possono verificarsi fenomeni di elevata umidità relativa e presenza di condensa, creando le condizioni per lo sviluppo delle principali malattie crittogamiche.

Consigliamo quindi durante il giorno di effettuare la parziale apertura dei tunnel per garantirne la ventilazione.

Tripide (*Frankliniella occidentalis*): Consigliamo di monitorare la coltura verificando la presenza di adulti e neanidi nei primi fiori, in modo da intervenire con tempestività al bisogno, con principi attivi sistemici e di contatto registrati per la coltura.

Acari (*Tetranychus urticae*, *Phytonemus pallidus*): le temperature in risalita favoriscono la proliferazione sia del ragno rosso che dell'acaro pallido della fragola. In alcuni casi i focolai sono stati di difficile controllo, per cui consigliamo di monitorare la coltura ed eventualmente intervenire con formulati specifici di contatto e translaminari a ridotto intervallo di sicurezza.

Botrite (*Botrytis cinerea*): Per le colture in ingrossamento frutto, nei mini-tunnel ove vi sia abbondante condensa, consigliamo di monitorare attentamente la comparsa di eventuali infezioni. Ove vi fosse la comparsa della malattia ricorrere ad un trattamento con un antibotritico specifico endoterapico registrato per la coltura, in modo da evitarne l'avanzamento. Ricordiamo che è possibile anche l'utilizzo di prodotti biologici a base di ceppi batterici o funghi antagonisti.

Vaiolatura (*Mycosphaerella fragariae*): Per via dell'attuale andamento stagionale si possono verificare le condizioni predisponenti la malattia. Si consiglia di monitorare attentamente la coltura per valutare un trattamento alle prime avvisaglie con principi attivi sistemici o citotropici registrati per la coltura.

Necrosi del colletto e del rizoma (*Phytophthora cactorum*):

Le piante colpite manifestano avvizzimenti con necrosi del colletto e della corona che sezionati appaiono imbruniti totalmente o in parte.

Applicare antiperonosporici con sistemica sia acropeta che basipeta registrati per la coltura.

Concimazioni: in questa fase, in fertirrigazione consigliamo concimi con rapporto N-P-K-CaO-MgO vicino a 1,4 - 0,7 - 1,9 - 0,8 - 0,1+ ferro chelato eddha, distribuendo non più di 1 g/litro a seconda del tipo di acqua di irrigazione.

In fertirrigazione utilizzare sempre concimi idrosolubili atti allo scopo.

Patata

Fase fenologica: ingrossamento e maturazione tuberi

Peronospora (*Phytophthora infestans*): la maggior parte delle coltivazioni è stata già trattata con prodotti di copertura e/o sistemici. Le temperature molto elevate accelerano la maturazione dei tuberi e ci aspettiamo l'anticipo della fase di raccolta.

Per gli ultimi eventuali trattamenti, suggeriamo di intervenire con un prodotto citotropico, eventualmente associato ad un principio attivo sistemico, valutando con attenzione l'intervallo di sicurezza dei formulati da utilizzare.

In prossimità della raccolta è importante limitare il contatto degli elementi infettanti con i tuberi per evitare infezioni prima dell'immagazzinamento delle patate.

Alternariosi (*Alternaria solani*): le temperature elevate e il clima asciutto, sono condizioni favorevoli alla malattia, specie nelle coltivazioni non ancora trattate con prodotti rameici. Indipendentemente dalla comparsa dei primi sintomi, suggeriamo di inserire il Rame (ossicloruro o solfato tribasico) fra gli eventuali trattamenti previsti per la lotta alle principali patologie fungine.

Tignola della patata (*Phthorimea operculella*): le ridotte catture dei maschi adulti nelle trappole a feromoni installate nelle nostre stazioni di monitoraggio, dimostrano che ci troviamo ancora lontani dai picchi dei voli, per cui la presenza dell'insetto non desta preoccupazione e consigliamo di non effettuare ancora trattamenti insetticidi.

Ricordiamo che le infestazioni diventano pericolose durante la fase di maturazione dei tuberi ed il progressivo disseccamento della parte aerea delle piante. In questa fase le femmine depongono le uova sui resti dei fusti e le larve al primo stadio di sviluppo migrano nel terreno e attaccano i tuberi compromettendone la conservazione.





Pomodoro in pieno campo:

Fase fenologica: accrescimento vegetativo – fioritura – allegagione

Tignola del pomodoro (Tuta absoluta): aumenta la presenza della Tuta absoluta in pieno campo, per cui consigliamo di monitorare costantemente il fitofago con l'ausilio di trappole a feromoni di cattura e controllo (i cosiddetti "piatti"), installandone almeno una ogni 500 mq di coltura in pieno campo per rilevare la presenza dei maschi.

Alla comparsa delle prime mine fogliari intervenire utilizzando *Bacillus thuringiensis* var, Kourstaki. In alternativa usare uno dei prodotti indicati nel Disciplinare di Produzione Integrata 2026 pubblicato sul sito della Regione Autonoma della Sardegna.

Peronospora del pomodoro (*Phytophthora infestans*): lo sviluppo vegetativo e l'andamento climatico creano le condizioni favorevoli allo sviluppo della malattia, per cui dove permane la bagnatura fogliare e siano presenti i primi sintomi dell'infezione, intervenire tempestivamente con un prodotto curativo abbinato ad uno di copertura.

Pomodoro da mensa in serra

Fase fenologica: ingrossamento maturazione

Tignola del pomodoro (Tuta absoluta): Si consiglia l'installazione di trappole a feromoni di controllo per rilevare la presenza dei maschi e in presenza di mine fogliari, suggeriamo di utilizzare insetticidi endoterapici specifici, molti indicati anche nel D.P.I. della Regione Sardegna. Nella difesa contro questo insetto la rotazione di diversi insetticidi fondamentale per evitare l'insorgenza di fenomeni di resistenza.

Peronospora del pomodoro (*Phytophthora infestans*): Lo sviluppo vegetativo e l'elevata umidità relativa creano condizioni favorevoli allo sviluppo della malattia, per cui dove siano presenti i sintomi dell'infezione, intervenire tempestivamente con un prodotto curativo abbinato ad uno di copertura.

Eriofide del pomodoro (*Aculops lycopersici*): Questi acari si manifestano con una colorazione bronzea del colletto e delle foglie basali che si estende lungo il fusto verso la parte aerea, i sintomi vengono spesso confusi con alcune patologie fungine.

In caso di infestazione accertata ricorrere ad uno dei principi attivi inseriti nel D.P.I. della Regione Sardegna.

Afidi e aleurodidi: Le temperature più elevate in serra e lo sviluppo vegetativo sono favorevoli agli attacchi di questi insetti. Si consiglia di verificarne la presenza nella pagina inferiore delle foglie e nei germogli ed eventualmente trattare con prodotti sistemici o translaminari registrati sulla coltura.

Concimazioni: In questa fase, applicando la fertirrigazione, consigliamo concimi con rapporto N-P-K-CaO-MgO vicino a 1,6 -0,7 -1,8- 0.8 + MgO e microel. e ferro chelato eddha. distribuendo non più di 1,2 grammi/litro a seconda del tipo di acqua d'irrigazione utilizzata.

Naturalmente nelle suddette quantità non sono considerate le analisi dell'acqua utilizzata. In fertirrigazione utilizzare sempre concimi idrosolubili atti allo scopo.



Cetriolo in serra



Fase fenologica: ingrossamento maturazione

Consigliamo di applicare nelle aperture laterali opportune reti antinsetto come prevenzione per evitare l'ingresso di afidi aleurodidi e altri fitofagi e di favorire una buona areazione al livello del colletto evitando ristagni di umidità per scongiurare futuri problemi di sclerotinia e botrite.

Afidi e aleurodidi: Le temperature più elevate in serra e lo sviluppo vegetativo sono favorevoli agli attacchi di questi insetti. Si consiglia di verificarne la presenza nella pagina inferiore delle foglie e nei germogli ed eventualmente trattare con prodotti sistemici o translaminari registrati sulla coltura.

Peronospora: lo sviluppo vegetativo e l'elevata umidità relativa creano condizioni favorevoli allo sviluppo della malattia, per cui dove siano presenti i sintomi dell'infezione, intervenire tempestivamente con un prodotto curativo abbinato ad uno di copertura.

Oidio: Lo sviluppo vegetativo e l'elevata umidità relativa creano le condizioni ottimali per lo sviluppo di tale malattia che si manifesta prima con piccole macchie sulla pagina inferiore che col tempo crescono passando anche alla pagina superiore, diventando grosse macchie bianche che confluiscono tra loro per ricoprire l'intera superficie fogliare o intere porzioni vegetali.

Consigliamo di monitorare attentamente la coltura intervenendo alle prime avvisaglie con un prodotto curativo abbinato ad uno di copertura.

Sarebbe anche opportuno effettuare la potatura delle foglie basali per favorire penetrazione della luce e migliore areazione.

Concimazioni: in questa fase, applicando la fertirrigazione, consigliamo concimi con rapporto N-P-K-CaO-MgO vicino a 1,6 - 0,8 - 1,8 - 0,9 - 0,1 + microelementi e ferro chelato Eddha distribuendo non più di 1,1 g/litro a seconda del tipo di acqua d'irrigazione utilizzata.

Melone Anguria



Fase fenologica: accrescimento fioritura

Per le piante trapiantate sotto tunnel, raccomandiamo di aprire i tunnel durante il giorno per evitare la formazione di condensa che potrebbe favorire il proliferare di malattie crittogamiche.

Peronospora: l'andamento stagionale favorevole allo sviluppo della malattia, per cui in presenza dei sintomi dell'infezione, che osserviamo con macchie clorotiche (gialle) che si espandono a macchia d'olio sulle foglie e poi necrotizzano, intervenire tempestivamente con un prodotto endoterapico abbinato ad uno di copertura

Alternaria: la malattia colpisce soprattutto l'anguria ed è fondamentale intervenire ai primi sintomi con prodotti endoterapici abbinati a prodotti rameici o di copertura.

Acari: in particolare su anguria registriamo focolai sulle foglie che colpite dal ragnetto appaiono prima ricoperte da puntini chiari e sottili ragnatele, poi ingialliscono e necrotizzano.

In caso di infestazione accertata ricorrere ad acaricidi specifici (molti inseriti nel D.P.I. 2026 della Regione Sardegna)

Afidi e Aleurodidi: Segnaliamo i primi focolai e si controllano trattando tempestivamente con insetticidi specifici (molti indicati nel D.P.I. 2026 pubblicato sul sito della Regione Sardegna), al fine di ridurre la possibilità di formazione di ceppi resistenti. Il contenimento di questi insetti è fondamentale per ridurre la diffusione di gravi virusi come il New Delhi Virus in grado di compromettere la coltura.

Concimazioni: in questa fase consigliamo in fertirrigazione concimi con rapporto NPK-CaO vicino a 1,6 - 0,7 - 1,5 - 1,1 + MgO e ferro chelato eddha, distribuendo non più di 1,2 g/litro a seconda del tipo di acqua di irrigazione.



Fruttiferi

Pesco

Fase fenologica: accrescimento – maturazione BBCH 77 - 87

Tignola orientale del pesco (*Cydia molesta*): proseguire il monitoraggio degli adulti con le trappole a feromone e il controllo della vegetazione e dei frutti, l'intervento va posizionato al raggiungimento della soglia del 10% di germogli danneggiati o alla cattura di 10 adulti per trappola. Trattare preferibilmente con formulati microbiologici.

Monilia (*Monilia laxa*; *Monilia fructigena*): sulle varietà più sensibili al patogeno intervenire per mantenere basso il potenziale infettivo con uno dei formulati registrati, scegliendo il principio attivo in base al periodo di carenza.



Melo

Fase fenologica: ingrossamento frutti scala BBCH 74 - 75

Afidi (*Disaphis plantaginea*, *Aphis pomi*): dal controllo visivo in campo si riscontra la contemporanea presenza di afidi e dei loro parassitoidi e predatori naturali. Intervenire solo in caso di infestazione non controllata, in maniera localizzata con un aficida.

Carpocapsa (*Cydia Pomonella*): si riscontrano fori di penetrazione delle larvette sui frutti in accrescimento, intervenire con prodotti specifici.

Operazioni colturali: si raccomanda di effettuare prima possibile il diradamento dei frutti, lasciando uno massimo due frutti per mazzetto florale.

CEREALI

(grano duro, orzo, avena e triticale)

Fase fenologica.

I cereali seminati per tempo (novembre – dicembre) si trovano in fase di maturazione piena o di raccolta, quelli seminati a fine inverno sono in maturazione cerosa.

Stato colturale.

Le colture, fatta eccezione per quelle in maturazione piena, stanno attraversando uno stato di stress idrico importante. Le operazioni di raccolta sono appena iniziate nella fascia costiera della Nurra sia per orzo che per avena.

Stato fitosanitario

Non si registrano attacchi fungini di rilievo, se non attacchi sporadici di mal del piede per la cui avversità non sono comunque consigliati interventi fungicidi in questo periodo.



Notizie

Con Determinazione del direttore del Servizio Produzioni Agricole e Alimentari e Fitosanitario dell'Assessorato Agricoltura e RAP n. 335, Prot. n. 5892, sono stati pubblicati i **Disciplinari di Produzione Integrata 2026**.

Ecco il link:

<https://www.regione.sardegna.it/atti-bandi-archivi/atti-amministrativi/tutti-gli-atti/177385044422314>

Previsioni del tempo

A cura di Arpa Sardegna

Previsioni per sabato 6 Giugno 2026

Cielo: poco nuvoloso o velato.

Temperature: minime stazionarie o in lieve aumento, massime in lieve aumento ad eccezione del settore orientale.

Venti: deboli a regime di brezza.

Mari: mossi sui bacini settentrionali e occidentali, poco mossi altrove.

Tendenza per i giorni successivi

La giornata di domenica sarà caratterizzata dal passaggio di velature, mentre l'indomani il cielo sarà sereno. Le temperature tenderanno ad un progressivo aumento in entrambi i valori. I venti soffieranno deboli a regime di brezza. Mari: mossi sui bacini settentrionali e occidentali, poco mossi altrove.